

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 391

**Sito di interesse Nazionale ex Fibronit. Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit s.p.a. (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari. Presa d'atto dell'Atto integrativo e nomina del rappresentante regionale nella Cabina di Regia di cui all'art. 6 dell'Atto integrativo.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

#### Visti

- la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che ha previsto uno stanziamento di risorse per il SIN "Bari-Fibronit" per l'avvio dei primi interventi di bonifica;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 Luglio 2002 con il quale, tra gli altri, in attuazione dell'articolo 1, comma 4 della predetta legge n. 426/1998, è stato perimetrato il SIN "Bari-Fibronit";
- il decreto Legislativo 2 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente", stipulato il 16 luglio 2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e Regione Puglia, con il quale, tra l'altro, sono state assegnate risorse per un importo pari a € 14.227.684,67 per la copertura finanziaria degli interventi di Messa in sicurezza permanente del sito ex Fibronit;
- l'"Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari.", sottoscritto in data 28 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Brindisi, che disciplina le suddette risorse e, ai sensi dell'articolo 1, commi 434, 435 e 436, della Legge n. 266 del 23/12/2005, dispone l'acquisizione delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. da parte del Comune di Bari;
- la Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2016, n. 1188, avente ad oggetto "Sito di interesse Nazionale ex Fibronit. Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit s.p.a. (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari. Presa d'atto";

**Preso atto che** con Delibera di Consiglio Comunale n. 79/2016 e con Delibera di Giunta Municipale n. 505/2016 il Comune di Bari ha provveduto ad adottare gli atti propedeutici all'acquisizione al Patrimonio Immobiliare del Comune di Bari, a titolo gratuito, ai sensi della L. 266/2005 art. 1 cc. 434-435-436, delle aree poste all'interno del perimetro del sito inquinato di interesse nazionale "Bari - Fibronit", di proprietà della Curatela ex Fibronit ed ex Materit identificate al catasto terreni Bari al foglio 118, particelle 33, 34, 35, 36, 52, 64, 83, 84, 85, 87, 89, 90, 91, 92, 94, 96,97, 99, 101, 104, 105, 106, 107, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, nonché foglio 119, particelle 1 e 2; e identificate al catasto fabbricati Bari al foglio 118, particelle 99, sub 2 e particella 101, sub 1, nonché foglio 119, particella 1, sub1. Gli esiti di tali atti sono confluiti, previa certificazione notarile dell'8 febbraio 2017, nell'Ordinanza Dirigenziale n. 747/2017 del 11/05/2017 trascritta all'Agenzia delle Entrate, Registro Generale n. 45885 del 8/11/2017;

**Considerato che**

- la richiamata Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", articolo unico, al comma 434 dispone, come di seguito integralmente richiamato, che *"Al fine di consentire nei siti di bonifica di interesse nazionale la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale delle aree inquinate per le quali sono in atto procedure fallimentari, sono sottoscritti accordi di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la regione, le province, i comuni interessati con i quali sono individuati la destinazione d'uso delle suddette aree, anche in variante allo strumento urbanistico, gli interventi da effettuare, il progetto di valorizzazione dell'area da bonificare, incluso il piano di sviluppo e di riconversione delle aree, e il piano economico e finanziario degli interventi, nonché le risorse finanziarie necessarie per ogni area, gli impegni di ciascun soggetto sottoscrittore e le modalità per individuare il soggetto incaricato di sviluppare l'iniziativa (...)."*
- l'art. 4, comma 1 del richiamato Accordo di programma del 2016 prevede che a valle dell'esecuzione della Messa in sicurezza permanente del sito verrà eseguito il progetto di valorizzazione delle aree, di cui nello Studio di Fattibilità trasmesso dal Comune di Bari con nota prot. 30553 del 09/02/2016, che prevede la realizzazione, coerente con la destinazione urbanistica dell'area definita dallo strumento urbanistico vigente, di un Parco attrezzato a fruibilità urbana, con verde attrezzato e un ulteriore insieme di servizi e arredi urbani;
- che il richiamato articolo 4, al comma 2 prevede, altresì, che il "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit" dovrà essere disciplinato con apposito Atto Integrativo al medesimo Accordo di Programma e realizzato, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse, a valle dell'approvazione della progettualità da parte del Comune di Bari nell'ambito della conferenza di servizi locale;

**Atteso che** le opere di Messa in Sicurezza permanente del sito, di cui al "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente- revisione 1 - Recepimento delle osservazioni della Conferenza dei servizi istruttoria del 19 maggio 2011" trasmesso con nota prot n. 74 del 15/09/2011, approvato con prescrizioni nella Conferenza di Servizi decisoria del 12/10/2011, giusto decreto di approvazione direttoriale prot. n. 0004187STA del 08/05/2013 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivo progetto esecutivo e varianti in corso d'opera, si sono concluse, giusto Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo del 12/07/2019, redatto dalla Commissione di Collaudo ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010, approvato, ai sensi dell' art. 234, comma 2 del D.P.R. 207/2010, con Determinazione Dirigenziale della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari n. 2020/01327 del 05/02/2020. Tecnicamente il progetto di Messa in sicurezza permanente, nella previsione progettuale attuata, vede la finitura della copertura realizzata con semplice strato superficiale di terreno con spessore di 100 cm sulle aree contaminate e di 20 cm nelle aree non contaminate;

**Considerato che** il richiamato decreto direttoriale prot. n. 0004187STA del 08/05/2013 di approvazione del progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente delle aree ex Fibronit ricomprese nel SIN "Bari – Fibronit" ha prescritto *"Alla luce dello stato di contaminazione delle acque di falda e relativamente all'Analisi di Rischio sito specificasi dovrà procedere, in fase esecutiva, alla predisposizione ed alla realizzazione di idonei interventi di contenimento idraulico al fine di garantire, ai sensi della normativa vigente, il rispetto al confine del sito degli obiettivi di qualità delle acque sotterranee. A tal fine, per una dettagliata ricostruzione delle idrogeologia del sito e delle caratteristiche idrochimiche della falda, si richiede di apprezzare i piezometri per un monitoraggio in continuo del livello di falda e dello stato qualitativo della medesima falda"*;

**Preso atto che**

- dagli esiti delle otto campagne di indagini eseguite dall'anno 2017 all'anno 2019, nell'ambito della attività di monitoraggio commissionate dal Comune di Bari ad ARPA Puglia, è stato rilevato un complesso quadro di inquinamento delle acque di falda non circoscritto al solo perimetro del SIN;
- l'analisi di rischio eseguita in modalità diretta, elaborata nel maggio 2019 dal Comune di Bari, sulla quale si esprime, con nota prot. n. 1444 del 15/01/2021, l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale,

rilevando che “Per ciò che riguarda la contaminazione delle acque sotterranee, è stata condotta un’Analisi di rischio finalizzata alla quantificazione del rischio residuo per i futuri fruitori del SIN, una volta riqualificato a parco, associato alla possibile volatilizzazione di vapori dalla sottostante falda superficiale contaminata. (...) Le risultanze delle elaborazioni, eseguite a mezzo di software Risknet, hanno evidenziato per tutti i bersagli sito-specifici individuati l’acceptabilità del rischio residuo, sia per i contaminanti cancerogeni che per i contaminanti tossici, associato all’esposizione a potenziali vapori provenienti dalla falda superficiale. Sulla base della contaminazione della falda e dei risultati dell’Analisi di rischio, ISPRA evidenzia la necessità di estendere lo studio piezometrico e idrogeologico, nonché di implementare i monitoraggi, sia per definire l’entità areale della contaminazione e le sue eventuali evoluzioni nel tempo, sia per individuare le potenziali aree sorgenti di inquinamento in relazione al rischio di interazione con i bersagli sensibili”;

- il piano di monitoraggio della acque di falda, condiviso il 16 aprile 2021 nella riunione del Tavolo tecnico composto dai rappresentanti della Regione Puglia, della Città Metropolitana, dell’Arpa Puglia, dell’ASL Bari e del Comune di Bari, che, con riferimento alle indicazioni fornite da ISPRA, programma ulteriori campionamenti dell’acque sotterranee finalizzati a valutare l’evoluzione nel tempo del quadro di inquinamento delle acque di falda rilevato nel SIN “Bari – Fibronit” e a verificare la permanenza della condizione, per i futuri fruitori del sito, di acceptabilità del rischio residuo associato all’esposizione a potenziali vapori provenienti dalla falda superficiale;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Comunale di Bari n. 220 del 18/03/2019 che ha approvato il progetto preliminare del “Parco Multifunzionale nell’area dell’Ex Fibronit” denominato “Parco della Rinascita”, in coerenza con lo studio di fattibilità richiamato nell’Accordo di Programma del 28 luglio 2016, per un importo pari a € 14.945.000,00. Esso prevede la realizzazione del Parco attrezzato a fruibilità urbana finalizzato altresì alla rideterminazione del tessuto urbano. In particolare, fermo restando il livello di progettazione preliminare e non di dettaglio, sono previsti contenitori per manifestazioni outdoor, spazi espositivi outdoor, arredo urbano ed impiantistica civile;

**Atteso che**, in relazione alla matrice suolo, ai sensi del comma 7-bis dell’articolo 242 e del comma 2-bis dell’art. 248 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., il Comune di Bari, con prot. 271184 del 24/11/2020, ha inoltrato alla Città Metropolitana di Bari istanza di avvio del procedimento finalizzato ad ottenere la certificazione di avvenuta Messa in sicurezza permanente delle aree di proprietà comunale oggetto dell’intervento nel SIN ex Fibronit, relativamente alla sola matrice suolo;

**Visto** il provvedimento della Città Metropolitana di Bari di Certificazione di Avvenuta Bonifica n. 1 del 20.01.2022, che certifica, ai sensi dell’art. 248 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., l’avvenuta messa in sicurezza permanente del sito “Area SIN ex stabilimento Fibronit – Bari” per la sola matrice suolo identificata nel catasto edilizio urbano del Comune di Bari ai fogli e particelle ivi indicati;

**Considerato** che la copertura finanziaria per la realizzazione del progetto “Parco della Rinascita” è garantita da fondi PNNR, pari a euro 11.445.000 di cui al D.P.C.M. 21/01/2021 di concerto con il Ministero dell’Interno, con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale” e successivo decreto dipartimentale 30/12/2021 di individuazione interventi e assegnazione risorse, oltre che da fondi, pari a euro 3.500.000,00 previsti dall’Accordo di Programma del 30/12/2020 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Puglia per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria, giusta D.G.R. n. 2068 del 15/12/2020, D.G.R. n. 695 del 16/05/2022 e D.G.R. n. 198 del 28/02/2023;

**Dato atto che**, con Determinazione del Direttore del dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n. 35 del 14/03/2023 è stato disposto l’accertamento delle entrate sul capitolo E2018084 “DGR n. 2068/2020 - Accordo di programma per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Puglia” e l’impegno di spesa sul capitolo U0908036 “DGR n. 2068/2020 Accordo di Programma per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella regione Puglia. - Sviluppo di aree verdi e biorisanamento”, tra le altre, delle somme pari a euro 3.500.000,00 in favore del Comune di Bari, per l’attuazione dell’intervento

previsto dall'Accordo di Programma del 30/12/2020 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Puglia per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria, che costituisce parte integrante del più ampio progetto "Parco della Rinascita" - CUP J91B21001170001;

#### Viste

- la nota prot. 0216277 del 07/07/2022 con la quale il Comune di Bari, al fine di dar seguito al richiamato articolo 4, al comma 2 che prevede che il "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit" dovrà essere disciplinato con apposito Atto Integrativo al medesimo Accordo di Programma, ha trasmesso la proposta di Atto integrativo all'"Accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari", già preliminarmente condiviso con la Regione Puglia e la città Metropolitana di Bari, ai fini dell'opportuna condivisione con il Ministero della Transizione Ecologica;
- la nota prot. 0329241 del 18/10/2022 con la quale il Comune di Bari, alla luce delle revisioni apportate dal Ministero della Transizione Ecologica, ha trasmesso lo schema definitivo dell'Atto integrativo all'"Accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari", per la definitiva approvazione e sottoscrizione da parte dei rappresentanti/delegati del Ministero della transizione ecologica, della Regione Puglia, del Comune di Bari e della Città Metropolitana di Bari;
- la nota prot. 0131250 del 21/10/2022, con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e della Risorsa Idrica del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato il nulla osta ministeriale alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo;

**Atteso che** l'Atto integrativo all'Accordo di Programma del 28 luglio 2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del medesimo Accordo, disciplina contenuti, copertura finanziaria e cronoprogramma del "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit", denominato "Parco della Rinascita", approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Bari n. 220 del 18/03/2019, definendo:

- i rapporti di collaborazione fra le amministrazioni coinvolte nella sottoscrizione dell'Atto, per il raggiungimento dell'obiettivo di restituzione all'uso pubblico delle aree ex Fibronit bonificate ai fini della riqualificazione dell'intera area e il miglioramento della qualità della vita dei residenti;
- la copertura finanziaria per la realizzazione del "Parco della Rinascita", pari a complessivi euro 14.945.000,00, determinata sulla base della scheda tecnico-economica dell'intervento allegata all'Atto integrativo;
- l'istituzione, ai sensi dell'articolo 6 dell'Atto integrativo, di una Cabina di Regia per il monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'Atto integrativo e della realizzazione dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione dell'area, costituita da un componente designato dalla Regione Puglia, dalla Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari, nonché dal Responsabile unico del procedimento dell'opera;
- il rinvio all'Accordo di programma del 2016, per quanto non modificato e disciplinato con l'Atto integrativo;

**Tenuto conto che**, ai sensi dell'articolo 242-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal D.L.31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), "a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", il Comune di Bari, pertanto preliminarmente all'approvazione del progetto del "Parco della Rinascita", è tenuto a presentare alla competente Direzione Generale del Ministero della Transizione Ecologica la richiesta del nulla osta ai sensi dell'art. 242 – ter, comma 1, D.Lgs. 152/2006, come anche previsto dallo stesso Atto integrativo all'Accordo di Programma del 28 luglio 2016;

**Vista** la Delibera di Giunta Municipale n. 837 del 15/11/2022, con la quale il Comune di Bari ha approvato lo Schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della finanziaria fibronit s.p.a. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della legge 266/2005) acquisizione al patrimonio del comune di Bari;

**Preso atto che** il Comune di Bari coordinerà la sottoscrizione dell'Atto integrativo, previa modifica della nomenclatura del dicastero firmatario da Ministero della Transizione Ecologica a Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, nonché previa eventuale modifica del cronoprogramma di intervento;

**Ritenuto, pertanto, necessario** prendere atto dell'Atto Integrativo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dell'Accordo di Programma sottoscritto il 28 luglio 2016, al fine di disciplinare contenuti, copertura finanziaria e cronoprogramma del "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit", da sottoscrivere tra Il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Bari, nonché nominare il rappresentante regionale alla Cabina di Regia di cui all'art. 6 dell'Atto integrativo.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

La spesa complessiva a carico del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, pari a euro 3.500.000,00, trova copertura finanziaria sull'impegno di spesa in favore del Comune di Bari disposto con Determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n. 35 del 14/03/2023.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale e Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) e i) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di prendere atto** dello schema dell'Atto integrativo all'"*Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari*", sottoscritto in data 28 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Brindisi, allegato al presente provvedimento, unitamente alla scheda tecnico-economica, per farne parte integrante;
- 3. di individuare** quale rappresentante della Regione Puglia nella Cabina di Regia, istituita ai sensi dell'articolo 6 dell'Atto integrativo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 4. di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Bari, alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Ecologica, alla Direzione Scientifica e al Dipartimento Ambientale Provinciale di Bari dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di Bari;
- 5. di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio  
in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale"  
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Dott.ssa Antonietta Riccio

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera le seguenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Politiche abitative  
Avv. Maria Grazia Maraschio

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale e Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di prendere atto** dello schema dell'Atto integrativo all'"*Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit"* (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005). *Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari*", sottoscritto in data 28 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Brindisi, allegato al presente provvedimento, unitamente alla scheda tecnico-economica, per farne parte integrante;
- 3. di individuare** quale rappresentante della Regione Puglia nella Cabina di Regia, istituita ai sensi dell'articolo 6 dell'Atto integrativo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 4. di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Bari, alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica, alla Direzione Scientifica e al Dipartimento Ambientale Provinciale di Bari dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di Bari;
- 5. di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)

## **Ministero della Transizione Ecologica**

### **Regione Puglia**

### **Città Metropolitana di Bari**

### **Comune di Bari**

## **ATTO INTEGRATIVO**

*all'Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle  
aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse  
nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge  
266/2005) Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari*

stipulato in data 28/07/2016



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/2022 08:49:00-0367273)

**PREMESSO CHE:**

In data **28/07/2016** è stato siglato tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Comune di Bari, l'**Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit"** (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005) *Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari.*

Con tale Accordo di Programma, tra l'altro, si prendeva atto che il Comune di Bari con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2005/00055 del 02.05.2005 aveva adottato la variante al Piano Regolatore Generale della destinazione di zona dell'area ex Fibronit da "zona per attività terziarie" a "verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)", ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e si conveniva quanto segue:

1. A norma e per gli effetti dell'art.1, c.436, della Legge 23/12/2005 n.266, il Comune era il soggetto pubblico al quale doveva essere trasferita la proprietà dell'area ricompresa nel Sito di Interesse Nazionale di "Bari-Fibronit" (identificata al catasto al foglio 118, particelle 33, 34, 35, 36, 52, 64, 84, 85, 87, 89, 90, 91, 92, 96, 97, 99, 101, 110, 111, 112 e 113 e foglio 119, particelle 1 e 2).
2. La copertura finanziaria del costo dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente dell'area ex Fibronit, di importo complessivo pari a € 14.227.684,67, era garantita da:
  - € 3.000.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;
  - € 1.227.684,67 a valere sulle risorse del Programma Nazionale delle Bonifiche, ex D.M. 308/2006;
  - € 10.000.000,00 a valere su risorse proprie dell'ex Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, trasferite alla Regione con provvedimento n. 64/CD del 15.05.2005 (Determinazione Dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia n. 36/2010).
3. Gli interventi da attuare sull'area ex Fibronit erano illustrati nel "Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente – Revisione 1 – Febbraio 2011", così come integrato dal documento "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente – Revisione 1 – Recepimento delle osservazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 19 maggio 2011", approvato con prescrizioni con Decreto Direttoriale n. 4187 dell'08.05.2013.
4. I controlli e le verifiche periodiche degli interventi venivano effettuati dalla Città Metropolitana di Bari e dall'ASL territorialmente competente, che si avvalgono dell'ARPA Puglia Dipartimento di Bari, ai fini della verifica delle operazioni previste nelle attività progettuali e della tutela della salute pubblica.
5. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nell'Accordo veniva garantito dalla Regione Puglia con cadenza semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, fermo restando quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Ambiente" del 16.07.2013 e dall'art. 7 del D.M. n. 468/01.
6. Le attività di monitoraggio ambientale venivano effettuate da ARPA Puglia, Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL/Bari, così come riportato nell'Allegato Tecnico al Accordo.
7. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, la valorizzazione delle aree, successivamente all'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente sull'area ex Fibronit, veniva assicurata tramite la realizzazione di un Parco attrezzato a fruibilità urbana finalizzato altresì alla rideterminazione del tessuto urbano, come da Studio di Fattibilità trasmesso dal Comune di Bari con nota prot. 30553 del 09.02.2016.
8. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, la realizzazione del "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit", di cui al precedente punto, sarebbe stato disciplinato con apposito Atto Integrativo all'Accordo di Programma stesso, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, determinate previa approvazione del Progetto nell'ambito della Conferenza dei Servizi Locale.

**CONSIDERATO CHE**

1. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 79/2016 e con Delibera di Giunta Municipale n. 505/2016 il Comune di Bari ha provveduto ad adottare gli atti propedeutici all'acquisizione al Patrimonio Immobiliare del Comune di Bari, a titolo gratuito, ai sensi della L. 266/2005 art. 1 cc. 434-435-436, le aree poste all'interno del perimetro del sito inquinato di interesse nazionale Ex Fibronit, di proprietà della Curatela ex Fibronit ed ex Materit ed identificate al catasto Terreni Bari al foglio 118 p.lle 33, 34, 35, 36, 52, 64, 83, 84, 85, 87, 89, 90, 91, 92, 94, 96, 97, 99, 101, 104, 105, 106, 107, 110, 111, 112, 113,





Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/2022 08:49:00-0367273)

114, 115, 116, 117, 118, 119, nonché foglio 119 p.lle 1, 2; ed identificate al catasto Fabbricati Bari al foglio 118 p.la 99, sub 2, e p.la 101 sub 1, nonché foglio 119 p.la 1, sub 1.

Gli esiti di tali atti sono confluiti, previa certificazione notarile, Notaio in Bari Ernesto Fornaro, dell'8 febbraio 2017, nell'Ordinanza Dirigenziale n. 747/2017 del 11/05/2017 trascritta all'Agenzia delle Entrate, Registro Generale n. 45885 del 8/11/2017.

2. L'intervento, con Determinazione n. 90 del 28.03.2018, è stato successivamente acquisito all'Azione 6.2 "Interventi di bonifica di aree inquinate" del POR FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia per la quota di spese a far data dal 1 gennaio 2014 (circa un milione di euro non potranno quindi essere rendicontati sul POR).
3. Le opere di Messa in Sicurezza Permanente (MISP), di cui al "Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente – revisione 1 – Febbraio 2011", così come integrato dal documento "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente – revisione 1 – Recepimento delle osservazioni della Conferenza dei servizi istruttoria del 19 maggio 2011", approvato con prescrizioni nella CdS decisoria del 12/10/2011 e con successivo decreto direttoriale della DG STA del MATTM prot. N. 0004187/STA del 08/05/2013, e del successivo progetto esecutivo, valutato favorevolmente nella Conferenza dei Servizi in data 22.07.2016 e 03.08.2016 e sottoposto a verifica di progetto, con parere favorevole espresso con verbale dell'11/10/2016 e recepito con Determinazione Dirigenziale della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari n. 2016/250/002240 del 13.10.2016, e alle varianti in corso d'opera, si sono concluse come da certificato dell'Ufficio Direzione Lavori in data 22 maggio 2019 e 11 luglio 2019. Inoltre, in data 12/07/2019 la Commissione di Collaudo ha emesso il Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo, redatto ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010. Il medesimo certificato di collaudo è stato approvato, ex art. 234, comma 2 del D.P.R. 207/2010, giusta Determinazione Dirigenziale n. 2020/01327 del 05/02/2020. Tecnicamente il progetto di MISP, nella previsione progettuale attuata vede la finitura della copertura realizzata con semplice strato superficiale di terreno dello spessore di 100 cm sulle aree contaminate e di 20 cm nelle aree non contaminate.
4. La Regione Puglia, con prot. 5559 del 01.04.2021, ha trasmesso alla Direzione Generale Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica l'ultimo monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, aggiornato al 31 dicembre 2020, sullo stato di avanzamento degli interventi relativi al SIN "Bari-Fibronit", compresi quelli di cui all'Accordo siglato nel 2016, programmati con l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente", stipulato il 16/07/2013 tra MISE, MATTM e Regione Puglia.
5. Il **Decreto Direttoriale n. 4187 datato 08.05.2013** di approvazione del progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente del SIN ex Fibronit, prescrive:
 

*"1. Arpa, ASL, Provincia e SPESAL dovranno procedere a controlli periodici a cadenza ravvicinata durante tutte le fasi lavorative ai sensi dell'articolo 248 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare, tali Enti, ognuno per le proprie competenze, dovranno assicurare: a. la verifica della congruità del numero e del posizionamento delle centraline di monitoraggio dell'aria prima, durante e dopo l'intervento, a seguito del quale saranno determinate le modalità di fruizione dell'area. A tal fine, si dovrà fare riferimento alle Linee Guida INAIL, ex ISPESL; [...]"*

Alla luce di tali prescrizioni, il Comune di Bari ha sottoscritto con ARPA Puglia una convenzione con la quale si affidava ad ARPA Puglia le attività di monitoraggio, conformi a quanto prescritto dal precitato Decreto Direttoriale, per un importo complessivo di € 397.910,36.

In particolare, per la **matrice Aria** erano previste campagne di campionamento prima dei lavori, durante i lavori e a fine lavori. L'ARPA, con propria nota del 01/03/2021, ha comunicato che le attività di monitoraggio ambientale dell'area ex Fibronit, in particolare per la matrice aria, possono considerarsi concluse, rappresentando, altresì, che *"le analisi hanno fornito costantemente concentrazioni di fibre di amianto inferiori al limite di rilevabilità (<0,1 fibre/L)"*.

Nel merito, con nota 43030/2021, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – Area metropolitana ASL/BA Puglia, interpellato dal Comune di Bari circa la fruibilità del parco, visto le analisi che hanno fornito



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/2022 08:49:00-0367273)

concentrazioni di fibre di amianto inferiori al limite di rilevabilità (inf. A 0,1 fibre/L), considerato che lo stesso ISPRA ha preso atto positivamente dei rilievi e dei riscontri riguardo ai monitoraggi dell'aria e della loro modalità di conduzione da parte di ARPA Puglia, considerato, altresì, che dall'analisi del rischio sanitario ambientale sito-specifica della falda acquifera, in ordine all'inalazione dei vapori eventualmente prodotti all'esterno dai contaminanti ivi presenti, il rischio sanitario risulta nullo in quanto non vi è contatto esterno (outdoor) con i ricettori bersaglio, ha espresso parere favorevole alla fruizione dell'area ex Fibronit di Bari con destinazione a verde urbano, con prescrizioni.

6. Il **Decreto Direttoriale n. 4187 datato 08.05.2013** di approvazione del progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente del SIN ex Fibronit prescrive altresì:

*"2. Alla luce dello stato di contaminazione delle acque di falda e relativamente all'Analisi di Rischio sito specifica si dovrà procedere, in fase esecutiva, alla predisposizione ed alla realizzazione di idonei interventi di contenimento idraulico al fine di garantire, ai sensi della normativa vigente, il rispetto al confine del sito degli obiettivi di qualità delle acque sotterranee. A tal fine, per una dettagliata ricostruzione delle idrogeologia del sito e delle caratteristiche idrochimiche della falda, si richiede di apprezzare i piezometri per un monitoraggio in continuo del livello di falda e dello stato qualitativo della medesima falda".*

In relazione all'**Acqua di Falda**, si rappresenta che, attraverso otto campagne di indagini, nell'ambito della attività di monitoraggio commissionate dal Comune di Bari ad ARPA Puglia, è stato rilevato un complesso quadro di inquinamento delle acque di falda, non circoscritto al solo perimetro del SIN.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), interessato dal Ministero della Transizione Ecologica, con riguardo ai monitoraggi delle acque di falda e della loro modalità di conduzione ha preso atto positivamente dei rilievi effettuati e dei riscontri forniti dai risultati analitici. Inoltre, l'ISPRA ha ritenuto condivisibili i risultati dell'analisi di rischio effettuata che ha evidenziato l'assenza di rischi significativi associati alla contaminazione riscontrata nelle acque per i bersagli posti esternamente al sito, ritenendo necessario proseguire con i monitoraggi delle acque sotterranee per verificare che non vi siano trend di incremento della contaminazione soprattutto per quel che riguarda i composti organici volatili. Successivamente ISPRA, con propria nota protocollo 3715 del 15.01.2021 **ha evidenziato la necessità di estendere lo studio piezometrico e idrogeologico, nonché di implementare i monitoraggi, sia per definire l'entità areale della contaminazione e le sue eventuali evoluzioni nel tempo, sia per individuare le potenziali aree sorgenti di inquinamento in relazione al rischio di interazione con i bersagli sensibili** e che, in tale ambito, sono stati già presi contatti con ARPA Puglia, allo scopo di definire compiutamente un piano di indagine.

Presso il Comune di Bari è stato insediato un **Tavolo tecnico**, composta dai rappresentanti della Regione Puglia, della Città Metropolitana, dell'ARPA Puglia, dell'ASL Bari e del Comune di Bari, finalizzato a valutare modalità, andamento ed esiti della predetta attività di monitoraggio.

Il Tavolo tecnico, nel corso di una riunione tenutasi il 16 aprile 2021, ha condiviso un programma di ulteriori campionamenti dell'acqua di falda con le modalità di espletamento delle attività necessarie. In particolare la Città Metropolitane di Bari accogliendo favorevolmente le ulteriori attività di monitoraggio ha rappresentato che tali ulteriori indagini dovranno fornire un ulteriore contributo conoscitivo ai fini della definizione delle procedure volte ad identificare il/i soggetto/i responsabile/i della presunta contaminazione della matrice acque sotterranee dell'area ricompresa nel SIN-Fibronit ed aree limitrofe interessate dalle attività di monitoraggio.

**E' stato redatto il progetto/programma delle indagini con la quantificazione dei costi del programma di monitoraggio condiviso. Il costo complessivo è stato recepito nell'ambito delle somme a disposizione del Quadro economico Generale dell'Intervento di MISP già acquisito al Programma Operativo P.O.R. Puglia 2014-2020, utilizzando le economie al momento rilevabili. Con nota n. 184355 del 14/07/2021 è stato chiesto alla Regione Puglia l'approvazione del Nuovo Quadro economico generale dell'intervento di MISP anche ai fini dall'autorizzazione all'utilizzo delle economie.**

7. In relazione alla **matrice suolo**, alla luce delle ultime modifiche intervenute al dec. leg.vo n. 152/2006 e smi, dapprima, con la Legge di conversione n. 120 del 11/09/2020, con l'introduzione del comma 4-



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/2022 08:49:00-0367273)

quater, all'articolo 252, quindi con la Legge di conversione n. 108 del 29/07/2021, con l'introduzione del comma 7-bis, all'articolo 242 e del comma 2-bis, all'art. 248, il Comune di Bari ha inoltrato alla Città Metropolitana di Bari istanza di avvio del procedimento finalizzato ad ottenere la certificazione di avvenuta Messa in sicurezza Permanente delle aree di proprietà comunale oggetto dell'intervento nel SIN ex Fibronit, relativamente alla **sola matrice suolo**.

La **Città Metropolitana di Bari** con nota 48592 del 25/05/2021 ha comunicato l'avvio del procedimento, richiedendo al Comune di integrare l'istanza inoltrata e ad ARPA Puglia la relazione tecnica conclusiva sugli interventi eseguiti relativamente all'area.

Il **Comune di Bari** con note n. 139025 del 28/05/2021 e n. 162983 del 23/06/2021 ha provveduto a trasmettere la documentazione di completamento e revisione come richiesto dalla Città Metropolitana di Bari.

**ARPA Puglia DAB-Bari**, con nota n.81746 del 30/11/2021 ha trasmesso la "Relazione tecnica resa ai sensi dell'art.248, comma 2, del D.Lgs n.152/2006 e smi" dalla quale emerge che"[...] *Considerato gli esiti analitici dei campionamenti delle acque di falda superficiale ottenuti nel corso delle N. 8 campagne di monitoraggio, anni 2017-2019 e le conclusioni dell' "Analisi di rischio sito specifica integrativa" redatta a maggio 2019, si ritiene che, con riferimento all'area Ex Fibronit oggetto dei lavori di MISP, e limitatamente alla matrice suolo, siano stati raggiunti gli obiettivi di Messa in Sicurezza Permanente di cui all'art. 240 comma 1 lettera o) in quanto l'insieme degli interventi realizzati hanno portato ad isolare in modo definitivo le fonti inquinanti presenti in detta matrice suolo rispetto alla matrice aria circostante ed a garantire un elevato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, fermo restando l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di bonifica per la matrice acque sotterranee, che continua ad essere interessata da contaminazione. Si rende necessario pertanto dimostrare e garantire nel tempo, anche attraverso approfondimenti piezometrici ed idrogeologici, che le contaminazioni ancora presenti nelle acque sotterranee, fino alla loro completa rimozione, non comportino, per entità areale della contaminazione e/o per sue eventuali evoluzioni nel tempo, un rischio per i fruitori dell'area, né una modifica del modello concettuale tale da comportare un peggioramento della qualità ambientale per le altre matrici secondo le specifiche destinazioni d'uso. All'uopo occorre assumere i pozzi PZ3 e SPZ12, in considerazione dell'attuale scenario ambientale, come punti di conformità e definire compiutamente un Piano di Indagine per il monitoraggio delle concentrazioni degli inquinanti presenti in falda, atto a verificare nel tempo che non vi siano trend di incremento della contaminazione"*.

La **Città Metropolitana di Bari**, con provvedimento *Certificazione di Avvenuta Bonifica N. 1 del 20.01.2022*, in data 19/01/2022, "**CERTIFICA l'AVVENUTA BONIFICA per il sito dell'area dell'ex FIBRONIT ubicato in Bari, Sito di Interesse Nazionale ex stabilimento FIBRONIT ubicato in via Caldarola - Decreto MATTM di Perimetrazione del 08/07/2002, RELATIVAMENTE ALLA MATRICE SUOLO - NCT di Bari - Fg 118, p.lle 33-34-35-36-52-64-84-85-87 -89 - 90 - 91 - 92 - 96 - 97 - 99 - 101 - 110 - 111 - 112 - 113 - 68 - 57 - 108 - 109 - 83 - 94 - 104-105-106-107-114-115-116-117-118-119-2770 - area a viabilità (interclusa fra le p.lle 101-106-108-112-97-13-32); Fg 119, p.lle 1-2 sulla scorta della documentazione prodotta dal soggetto proponente - Comune di Bari - nonché così come risulta dalla "Relazione Tecnica resa ai sensi dell'art. 248, comma 2, del dec. leg. vo n. 152/2006 e smi" - rilasciata da ARPA Puglia DAP-Bari prot. 81746 del 30/11/2021, in atti al prot. n. 106226, con la quale si conclude che essendo stati raggiunti gli obiettivi di Messa In Sicurezza Permanente esclusivamente per la matrice suolo, si ritiene, in applicazione dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii. , che ricorrano le condizioni per poter procedere alla certificazione di avvenuta Messa In Sicurezza Permanente di cui all'art. 248 del citato Decreto, limitatamente alla predetta matrice suolo, con le condizioni e prescrizioni comminate da questa Agenzia, sopra riportate, fermo restando l'obbligo di raggiungere tutti gli obiettivi di bonifica sulla matrice ambientale costituita dalle acque sotterranee sottese al SIN Ex Stabilimento Fibronit in Bari ancora interessata dalla contaminazione". Precisando, altresì che: "*il Piano di Monitoraggio con l'obiettivo di verificare l'evoluzione nel tempo della contaminazione rilevata nella falda debba essere svolto, dal Comune di Bari, in coerenza alla proposta progettuale approvata dal MA TTM e alle risultanze istruttorie delle richiamate video-conferenze e dei Tavoli Tecnici, con particolare riguardo alle conclusioni dei lavori del TT-comunale del 16/04/2021 e ad ai pareri ISPRA e ARPA-Puglia;*"**



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/2022 08:49:00-0367273)

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Comunale di Bari n. 220 del 18/03/2019 che ha approvato il progetto preliminare del “Parco Multifunzionale nell’area dell’Ex Fibronit” denominato “Parco della Rinascita”, in coerenza con lo studio di fattibilità, richiamato nell’Accordo di Programma del 28 luglio 2016, per un importo pari a € 14.945.000,00. Esso prevede la realizzazione del Parco attrezzato a fruibilità urbana finalizzato altresì alla rideterminazione del tessuto urbano. In particolare, fermo restando il livello di progettazione preliminare e non di dettaglio, sono previsti contenitori per manifestazioni outdoor, spazi espositivi outdoor, arredo urbano ed impiantistica civile;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per la realizzazione del progetto “Parco della Rinascita”, come indicato all’art. 5 del presente Accordo Integrativo, è garantita da fondi PNNR, pari a € 11.445.000, “Interventi per l’assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”, di cui al DPCM 21/01/2021 (D.M. Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile 30 dicembre 2021), oltre che da fondi, pari a € 3.500.000, previsti dall’ *Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente e Regione Puglia del 30.12.2020 per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria*” (D.G.R. n. 695 del 16.05.2022);

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell’articolo 242-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), “a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l’esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell’area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”. Pertanto, il Comune di Bari, preliminarmente all’approvazione del predetto progetto, è tenuto a presentare alla competente Direzione Generale del Ministero della Transizione Ecologica la richiesta del nulla osta ai sensi dell’art. 242 – ter, comma 1, D.Lgs. 152/2006;

**RITENUTO**, pertanto, necessario, sottoscrivere un Atto Integrativo all’Accordo di Programma del 28 luglio 2016, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del medesimo Accordo, al fine di disciplinare contenuti, copertura finanziaria e cronoprogramma del “Progetto di valorizzazione dell’area ex Fibronit”.

TUTTO CIO’ PREMESSO

Tra

Il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Bari (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere

Si stipula il presente

#### ATTO INTEGRATIVO

*all’Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di “Bari-Fibronit” (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005) Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari stipulato il 28/07/2016*

#### Articolo 1

*Premesse*



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo.
2. Il presente Atto Integrativo viene sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit" dell'Accordo di Programma per la per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" (art. 1, comma 434, 435 e 436, della Legge 266/2005) Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari, stipulato il 28/07/2016.
3. Restano ferme tutte le clausole del precitato Accordo di Programma, non modificate e/o integrate dal presente atto.

## **Articolo 2**

### *Finalità*

1. Il presente Atto Integrativo disciplina l'attuazione del "Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit", di cui all'articolo 4 dell'Accordo di Programma del 28/07/2016, denominato "Parco della Rinascita" ed approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Bari n. 220 del 18/03/2019.
2. In particolare, il presente Atto Integrativo definisce contenuti, copertura finanziaria e cronoprogramma dello stesso progetto, nonché i rapporti di collaborazione fra le amministrazioni coinvolte nell'Atto medesimo, per il raggiungimento dell'obiettivo della restituzione all'uso pubblico delle aree ex Fibronit bonificate ai fini della riqualificazione dell'intera area e il miglioramento della qualità della vita dei residenti.

## **Articolo 3**

### *Progetto di valorizzazione*

1. Il progetto di realizzazione del "Parco della Rinascita" è parte di una serie di interventi di valorizzazione dell'area, che hanno l'intento di restituire alla città un'area per molto tempo rimasta inaccessibile. Il progetto presta la massima attenzione alla permeabilità e accessibilità del parco e alla sua valenza ambientale e simbolica.  
La cura dei margini è un tema essenziale per inserire il parco nella città, dando soluzioni di continuità tra il tessuto consolidato e quello in trasformazione proponendo l'area di progetto come elemento di riqualificazione e connessione dell'intero comparto urbano.  
Il nuovo parco urbano si inserisce in un contesto territoriale che richiede una particolare attenzione agli aspetti paesaggistici ed ambientali, in quanto risulta "accesso" ad un esteso corridoio verde che collega la città con le Lame.  
Il Parco si estende in direzione sud, rappresentando con le nuove aree boscate, una valenza ecosistemica a vantaggio della crescita di una "nuova" biodiversità in ambito urbano.

## **Articolo 4**

### *Programma degli interventi*

1. Rispetto alla superficie complessiva del Sito di Interesse Nazionale (come da perimetrazione con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 luglio 2002), pari a circa a 146.000 mq, il "Parco della Rinascita" interesserà un'area di circa 120.000 mq.
2. Nei livelli di progettazione successiva si terrà conto sia della generale fruibilità delle aree indicata dal SISP-Area metropolitana di Bari, sia delle prescrizioni date dallo stesso Servizio circa l'assenza di interferenze fra le opere di realizzazione del verde urbano e la tombinatura del suolo, il divieto di utilizzo dell'acqua di falda per scopi irrigui.



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)

3. Il progetto di realizzazione del Parco della Rinascita sarà approvato nell'ambito della Conferenza di Servizi Locale, previo rilascio, tra le altre cose, del nulla osta, ai sensi dell'art. 242 – ter, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, della competente Direzione Generale del Ministero della Transizione Ecologica.

#### Articolo 5

##### *Copertura finanziaria degli interventi*

1. La copertura finanziaria per la realizzazione del “Parco della Rinascita”, determinata sulla base della scheda tecnico-economica dell'intervento allegata al presente Atto, pari a complessivi € 14.945.000,00, è analiticamente descritta nella successiva tabella n. 1.

FONTI		RISORSE
REGIONE PUGLIA	D.G.R. n. 695 del 16.05.2022 - Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia del 30.12.2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria	€ 3.500.000,00
FONDI PNRR “INTERVENTI PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE – DPCM 21/01/2021”	Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile <b>30 dicembre 2021</b> G. U. n. 4 del 07/01/2022	€ 11.445.000,00
<b>TOTALE RISORSE NECESSARIE</b>		<b>€14.945.000,00</b>

2. Agli interventi volti alla realizzazione del “Parco della Rinascita” si affiancheranno altri interventi non oggetto del presente Atto Integrativo, quali il recupero del capannone “Ex Bricorama” e la realizzazione del ponte scavalca ferrovia, per un importo stimato di € 9.075.000,00, e la sistemazione di via Caldarola, per un importo stimato di € 835.000,00.

#### Articolo 6

##### *Monitoraggio e controllo*

1. La Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari si impegnano a istituire una cabina di monitoraggio, costituita da un componente designato da ciascun ente, nonché dal Responsabile unico del procedimento dell'opera. Tale cabina di regia avrà lo scopo di verificare lo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento nonché il rispetto di tutte le prescrizioni e gli adempimenti previsti nel progetto di ripristino.

#### Articolo 7

##### *Disposizioni generali e finali*

1. Il presente Atto è vincolante per le Parti a partire dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogramma riportato nella scheda intervento allegata.



2. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016.

Il presente Atto, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA  
DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE**

**REGIONE PUGLIA**  
(.....)

**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**  
(.....)

**COMUNE DI BARI**  
(.....)

Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)



COMUNE DI BARI

#### SCHEDA ALLEGATO N. 1

Il presente atto integrativo costituisce esecuzione ed adempimento all'Art. 4 (Progetto di valorizzazione dell'area ex Fibronit), comma 2, dell'ACCORDO DI PROGRAMMA per la per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree di proprietà della Finanziaria Fibronit S.p.A. nel sito di interesse nazionale di "Bari-Fibronit" – Acquisizione al patrimonio del Comune di Bari

**Titolo Intervento:** Progetto di realizzazione del Parco della Rinascita **CUP: J91B21001170001**

**Soggetto beneficiario:** Comune di Bari

L'area complessiva di intervento, di circa 140.000 mq, di cui 39.000 mq coperti da edifici industriali, magazzini e fabbricati in genere, occupa una vasta superficie di estensione dell'intero stabilimento Ex "FIBRONIT" di Bari. La succitata area è compresa tra Via Caldarola, la sede ferroviaria delle Ferrovie Sud Est, il sovrappasso Padre Pio (Via Omodeo) e ad aree di proprietà privata.

Figura 1: Il sito occupa un suolo di circa 14 ettari circondato da tre popolosi quartieri: Japigia, Madonnella e San Pasquale.







Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)

**Sintesi:** Il progetto del nuovo Parco della Rinascita si inserisce all'interno di un complesso intervento di valorizzazione dell'area ex Fibronit e ha l'intento di restituire alla città un'area per molto tempo rimasta inaccessibile. Il progetto pertanto presta la massima attenzione alla permeabilità e accessibilità del parco e alla sua valenza ambientale e simbolica.

La cura dei margini è un tema essenziale per inserire il parco nella città, dando soluzioni di continuità tra il tessuto consolidato e quello in trasformazione proponendo l'area di progetto come elemento di riqualificazione e connessione dell'intero tessuto urbano.

Il nuovo parco urbano si inserisce in un contesto territoriale che richiede una particolare attenzione agli aspetti paesaggistici ed ambientali, in quanto risulta "accesso" ad un esteso corridoio verde che collega la città con le Lame.

Il Parco si estende in direzione sud, rappresentando con le nuove aree boscate, una valenza ecosistemica a vantaggio della crescita di una "nuova" biodiversità in ambito urbano.

Il progetto del Parco prevede quattro differenti aree tematiche:

**Area tematica: valenza simbolica del parco**

- 1-Polo museale con schede commemorative delle vittime, biblioteca di quartiere, aule studio;
2. Centro di aggregazione con elevato valore simbolico e culturale

**Area tematica: qualità dell'ambiente**

1. Orti urbani
2. Percorso botanico

**Area tematica: attività ricreative e benessere**

1. Spazi all'aperto per proiezioni concerti ed eventi temporanei (es. land art, ecc)
2. Aree specializzate al ristoro (tipo streetfood, ecc)

**Area tematica: sicurezza e fruibilità**

1. Predisposizione di un sistema di videosorveglianza
2. Accessibilità per i disabili con eventuali spazi attrezzati dedicati.

**Programma degli interventi:** La superficie complessiva del Sito di Interesse Nazionale (come da perimetrazione con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 luglio 2002) è pari circa a 146.000 mq e oltre alla realizzazione del Parco prevede altri due interventi da realizzarsi in una fase successiva: la sistemazione di via Caldarola e il recupero del capannone "Ex Bricorama" con la realizzazione del ponte scavalca ferrovia. Questi ultimi interventi non sono oggetto del presente accordo che riguarda esclusivamente il parco.



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/2022 08:49:00-0367273)

La realizzazione del Parco della rinascita prevede un quadro economico che corrisponde a **€14.945.000** a cui si sommeranno gli interventi di recupero del capannone “Ex Bricorama” e la realizzazione del ponte scavalca ferrovia il cui quadro economico corrisponde a **€ 9.075.000** e la Sistemazione di via Caldarola il cui quadro economico corrisponde a **€ 835.000** per un totale di **€ 24.855.000**



**Domanda e offerta:** Il progetto risponde alla domanda ripetuta negli anni di bonifica e recupero dell’area a servizio della città come parco urbano.

La progettazione del parco è infatti l’esito di un lungo percorso partecipativo che ha restituito una serie di richieste ed esigenze da parte della popolazione. Un parco urbano che sarà a servizio non solo della città, ma dell’intera area metropolitana.

Si ipotizza infatti che il bacino di utenza possa riguardare l’intera città metropolitana in quanto il sito sarà reso accessibile grazie alla nuova fermata della linea metropolitana, la fermata CAMPUS all’altezza della Palazzina dell’Issia CNR, con un collegamento ciclopedonale sotterraneo che porterà al Parco.

Il Parco è posto nell’area del quadrante urbano sud, compreso tra la linea ferroviaria della Ferrovie della Sud Est e la litoranea sud barese.

In via Caldarola si arriva dal centro urbano attraverso la via Oberdan, proseguimento della extramurale Capruzzi, da sud da viale Japigia, proseguimento di via Gentile, incrociando Viale Magna Grecia, oppure da Via Apulia che è collegata direttamente con il Lungomare Perotti.

Per gli aspetti della mobilità pubblica l’area è servita da due linee ferroviarie. La linea delle Ferrovie dello Stato, che corre parallela alla linea di costa, su cui a meno di 300 mt, vi è la fermata di “Marconi” e quella successiva di Bari Parco-Sud, che dista circa 900 mt. La linea ferroviaria delle Sud Est, che corre invece adiacente al perimetro del Parco sarà raddoppiata e diverrà una linea ferroviaria metropolitana di collegamento con le aree interne, della Puglia centrale, arrivando fino a Martina Franca.



Prot. n. 0367273/2022 (c\_a662-c\_a662-REG\_UNICO\_PROT-17/1/1/2022 08:49:00-0367273)

**Benefici Ambientali:** Il progetto porterà benefici ambientali tra cui il filtraggio dell'aria e la riduzione di Co2 e polveri sottili, la micro-regolazione del clima con conseguente riduzione dell'effetto "isola di calore", la creazione di zone d'ombra, la riduzione dei rumori, il drenaggio delle acque piovane, la conservazione della biodiversità.

**Stato di avanzamento:** Progetto di fattibilità tecnico economica

Cronoprogramma procedurale:					
Attività	2022	2023	2024	2025	
Emanazione e pubblicazione gara					
Progettazione esecutiva					
Stipula contratto					
Esecuzione lavori					
Collaudo					
Cronoprogramma finanziario (in euro):					
Anno	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	1.000.000	3.000.000	5.000.000	5.945.000	14.945.000,00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	4	27.03.2023


SITO DI INTERESSE NAZIONALE EX FIBRONIT. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE DI PROPRIETÀ DELLA FINANZIARIA FIBRONIT S.P.A. (ART. 1, COMMA 434, 435 E 436, DELLA LEGGE 266/2005). ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI BARI. PRESA D#ATTO DELL#ATTO INTEGRATIVO E NOMINA DEL RAPPRESENTANTE REGIONALE NELLA CABINA DI REGIA DI CUI ALL#ART. 6 DELL#ATTO INTEGRATIVO.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - GAETANO DI MOLA

**Dirigente**  
D.SSA ELISABETTA VIESTI

  
ELISABETTA  
VIESTI  
27.03.2023  
12:05:13 UTC

